

Shopper tassati anche in Inghilterra

<p>La misura riguarda per ora solo supermercati e grandi catene di negozi.</p>

5 ottobre 2015 13:57

Anche l'Inghilterra si allinea agli altri paesi del Regno Unito imponendo, a partire da oggi 5 ottobre, una tassa di 5 penny (circa 7 centesimi di euro) sui sacchetti in plastica commercializzati dalla GDO e dai grandi negozi, se appartenenti a catene con oltre 250 addetti.



Sono invece esentati i piccoli negozi e i sacchetti di carta. Fuori dal campo di applicazione della legge anche i sacchetti utilizzati per confezionare carni e pesce crudi, medicinali e alcuni prodotti freschi come semi, fiori e patate.

Fino a ieri, i sacchetti per la spesa erano in molti casi distribuiti gratuitamente alle casse.

Il provvedimento è stato criticato da sponde opposte: dai produttori di sacchetti, come intuibile, ma anche da ambientalisti e organizzazioni dei commercianti, che giudicano lo schema di esenzioni troppo complesso: per evitare di confondere i consumatori chiedono quindi di estendere il provvedimento a tutti i negozi e a tutte le tipologie di sacchetto, come avviene nel resto del Regno Unito.

L'Inghilterra è l'ultimo paese della Gran Bretagna a imporre una tassa sugli shopper, dopo Galles, Irlanda del Nord e Scozia.

Il Governo inglese prevede di ridurre fino all'80% dei sacchetti monouso distribuiti nei supermercati. I proventi della tassa saranno utilizzati per finanziare progetti ambientali.

Numero di sacchetti monouso in plastica distribuiti nel Regno Unito (miliardi)

	2010	2011	2012	2013	2014	2013/2014	2010/2014
Regno Unito	7.57	7.98	8.08	8.34	8.50	+2.3%	+12.7%
Scozia	0.75	0.75	0.76	0.80	0.65	-18.3%	-12.8%
Inghilterra	6.29	6.76	7.06	7.40	7.64	+3.2%	+21.4%
Galles	0.35	0.27	0.06	0.07	0.08	+5.2%	-78.2%
Irlanda del Nord Ireland	0.17	0.19	0.19	0.06	0.03	-42.6%	-81.2%

Fonte: WRAP

© Polimerica - Riproduzione riservata

Image: blank